



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 154/09/2017/uil

Roma, 5 settembre 2017

Al Ministro della Giustizia

On. A. Orlando

segreteria.ministro@giustizia.it

e, p.c.

Al Sottosegretario di Stato, On. G. Migliore

gennaro.migliore@giustizia.it

Al Capo di Gabinetto, Dott.ssa E. Cesqui

centrocifra.gabinetto@giustizia.it

centrocifra.gabinetto@giustiziacerit.it

Al Capo DOG, Dott. A. Natoli

prot.dog@giustiziacerit.it

Al Direttore Generale Personale e Formazione DOG

Dott.ssa B. Fabbrini

dgpersonale.dog@giustiziacerit.it

c/o Ministero della Giustizia – ROMA

OGGETTO: attuazione Accordo del 26 Aprile 2017.

Signor Ministro,

sottoscrivere un accordo programmatico non significa poi accettarne supinamente i ritardi della sua attuazione.

Come UILPA, ho sottoscritto quell'accordo nella consapevolezza e onestà intellettuale di far solo ed esclusivamente gli interessi supremi dei lavoratori della Giustizia, rimasti al palo, come lei ben sa, da circa vent'anni per vedersi riconosciuti quei diritti sacrosanti che altre Amministrazioni, da tempo, hanno già riconosciuto ai loro dipendenti.

Ed è proprio in virtù di quei "supremi interessi" e di quella consapevolezza di aver sottoscritto un buon accordo, che oggi Le sollecito la puntuale attuazione, rispettando gli impegni in esso assunti.

Il Suo, Sig. Ministro, è stato un "impegno politico" molto apprezzato; tuttavia, senza la concretezza dell'azione consequenziale, rimane "opera incompiuta".

Infatti, dagli incontri di lavoro pure avuti con la cd. "Parte Tecnica" del Ministero: Capo Dipartimento, Direttore Generale del Personale e Direttore Generale del Bilancio, pur riconoscendo loro le difficoltà tecniche, burocratiche ed organizzative sempre rappresentate, a fronte di richieste

specifiche sulla tempistica e definizione degli impegni assunti nell'Accordo, continuiamo a ricevere solo ed esclusivamente risposte e rinvii che rimandano alla "Responsabilità della parte Politica".

Signor Ministro,

siamo nettamente in ritardo rispetto alle scadenze che ci siamo dati nell'Accordo del 26 aprile scorso, e molte di queste ricadono proprio su quell'impegno politico da Lei assunto.

In primis, l'emanazione del D.M. di recepimento dell'Accordo stesso; l'atto normativo necessario per la sanatoria ai cd. "Ruoli Tecnici" (Contabili, Linguistici, Informatici ed Educatori Minorili), mediante l'estensione dell'art. 21 quater della L. 132/2015, come avvenuto per i Cancellieri e gli Ufficiali Giudiziari, nonché le iniziative legislative per il reperimento di ulteriori risorse per dare completezza non solo all'Accordo ma per garantire progressioni economiche e giuridiche al personale della Giustizia.

Signor Ministro,

ribadisco la necessità del Suo urgente, concreto ed autorevole "intervento politico" a garanzia, appunto, di quell'Accordo in cui in tanti abbiamo riposto fiducia, che però sta tardando nella sua attuazione, generando così ulteriore malessere ed ancor più sfiducia tra i lavoratori.

Cordiali saluti.

Il Coordinatore Generale

Domenico Amoroso

